

Morte di Veronica La procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo. La famiglia al pm: "Non aveva bevuto"

Nel mirino il piano di sicurezza del Forte

La struttura in gestione alla cooperativa Archeologia. Gli amici: "Le transenne non c'erano"



Il luogo della tragedia Qui è caduta Veronica Locatelli

Le reazioni politiche Interrogazione di Alessandri e Stella "Mostrateci atti e autorizzazioni Ora vogliamo vederci chiaro"

FIRENZE - Una richiesta di atti e di verbali per capire come è organizzata la sicurezza del Forte Belvedere. E' quello che chiede il consigliere di An Stefano Alessandri, che insieme a Marco Stella di Forza Italia ha presentato anche una interrogazione sul caso. Alessandri chiede al Comune di avere "il verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici comunali presso il complesso di Forte Belvedere" ma anche "il piano di emergenza presentato dalla Coop Archeologia". L'esponente del centrodestra vuole anche "copia delle risultanze della commissione di vigilanza di pubblico spettacolo a seguito dei sopralluoghi per il rilascio delle relative autorizzazioni per la rassegna Firenzestate 2008 Progetto culturale Forte di Belvedere -2008 Cinema & Musica". Contemporaneamente Alessandri ha presentato anche una interrogazione insieme al consigliere di Forza Italia Marco Stella. Una interrogazione che mira ad "avere informazioni sul piano sicurezza al Forte Belvedere". In particolare vogliono sapere "a chi era stata affidato il servizio di sicurezza e con quali procedure"; "quante persone erano state incaricate di vigilare sulla sicurezza nella zona dove è avvenuto l'incidente; se tutte le zone di accesso erano adeguatamente illuminate; se gli orari di chiusura delle attività sono sempre stati rispettati; se nel verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici comunali siano emerse considerazioni in ordine alla pericolosità di alcune aree; quali siano state le risultanze della commissione di vigilanza dopo i sopralluoghi per il rilascio delle autorizzazioni".

sandri ha presentato anche una interrogazione insieme al consigliere di Forza Italia Marco Stella. Una interrogazione che mira ad "avere informazioni sul piano sicurezza al Forte Belvedere". In particolare vogliono sapere "a chi era stata affidato il servizio di sicurezza e con quali procedure"; "quante persone erano state incaricate di vigilare sulla sicurezza nella zona dove è avvenuto l'incidente; se tutte le zone di accesso erano adeguatamente illuminate; se gli orari di chiusura delle attività sono sempre stati rispettati; se nel verbale relativo al sopralluogo effettuato dai tecnici comunali siano emerse considerazioni in ordine alla pericolosità di alcune aree; quali siano state le risultanze della commissione di vigilanza dopo i sopralluoghi per il rilascio delle autorizzazioni".

FIRENZE - Al Forte Belvedere, tra i bastioni e le mura di mattoni, resta il silenzio. Un vuoto irreale, quel vuoto in cui è caduta Veronica Locatelli martedì poco dopo la mezzanotte. Morta dopo un'ora di tentativi, inutili, di salvarla da quel volo dal bastione. Mercoledì la Procura fiorentina ha posto sotto sequestro preventivo l'area e ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo. Un fatto grave quello accaduto martedì notte, che ha reso necessario porre i sigilli al Forte, anche se in questo modo si bloccano tutte le attività estive in programma. Per evitare che l'episodio possa ripetersi e tutelare così la sicurezza dei fiorentini. Soprattutto memori dell'episodio, del tutto simile, avvenuto nel 2006 quando cadde e morì un 20enne di Roma. Adesso le indagini si concentreranno sul piano di sicurezza del Forte e su chi era responsabile del servizio di vigilanza. Il Forte è un bene demaniale in concessione al Comune, al momento nella disponibilità della cooperativa Archeologia per il progetto "Forte di Belvedere 2008 cinema e musica"; la palazzina invece è nella disponibilità della Giunti per la mostra fotografica di Lachapelle. Si dovrà a questo punto capire se le misure contenute nel piano siano state effettivamente messe in atto e di chi era la responsabilità. Ma la cooperativa, che ha in gestione al momento il Forte, raggiunta al telefono, si è rifiu-

■ I familiari non escludono di intraprendere azioni legali

tata categoricamente di rispondere sulla questione. E' stato disposto dalla procura anche un esame esterno del corpo di Veronica. Gli amici della donna continuano a ripetere che, secondo loro, le transenne nel luogo in cui è caduta la 37enne non erano presenti e che, anzi, sarebbero spuntate in altri punti dopo l'incidente. Un dolore che non si placa quello della famiglia e del fidanzato di Veronica, tutti insieme l'altra sera per il suo compleanno. Si erano ritrovati per cenare a San Niccolò e dopo avevano deciso di raggiungere il Forte per passare il resto della serata al fresco. E poi musica e il locale aperto. Veronica non aveva nemmeno bevuto, ricordano gli amici, aveva voluto solo un gelato e un bicchier d'acqua. Questo hanno ripetuto anche ieri mattina al pm Concetta Gintoli la mamma e il fratello di Veronica, insieme al loro avvocato, che non escludono di intraprendere azioni legali. Al pm i familiari avrebbero anche fornito una ricostruzione dell'accaduto, basata sul racconto degli amici. Veronica avrebbe tagliato per un prato e poi, scavalcando un muretto, sarebbe arrivata ad un camminamento. Trovandosi lì la strada sbarrata da una transenna sarebbe poi salita sul parapetto opposto a quello che aveva appena superato. Qualcuno l'avrebbe chiamata e la donna, girandosi, avrebbe perso l'equilibrio.

■ Sigilli all'area per evitare che possa accadere ancora

Elisa Gentilini

Elisa Gentilini

LaChapelle Il cordoglio degli organizzatori La mostra resta chiusa ma si studia la riapertura

FIRENZE - Forte Belvedere resta chiuso dopo la tragedia di due giorni fa, ma gli organizzatori della mostra di David LaChapelle sono al lavoro per consentire almeno la riapertura, a breve, del complesso monumentale quel tanto che basta per consentire la visita dell'esposizione.

La mostra avrebbe dovuto aprire i battenti ufficialmente da mercoledì, dato che martedì sera si era svolta l'inaugurazione. Proprio la sera in cui si è consumata la tragedia e Veronica Locatelli è precipitata nel vuoto, nel giorno in cui festeggiava il suo compleanno.

L'artista David LaChapelle, i curatori della mostra Gianni Mercurio e Fred Torres, gli

organizzatori di Giunti Arte e Alphaomega, profondamente colpiti dalla tragedia avvenuta negli spazi di Forte Belvedere, partecipano al dolore della famiglia e al cordoglio dell'intera città e si sono dunque associati alla decisione di sospendere temporaneamente la manifestazione culturale in segno di rispetto per la memoria di Veronica Locatelli.

Restano in attesa di poter verificare con le istituzioni le misure più adeguate per la sua auspicata riapertura in un prossimo futuro.

Come è noto la mostra occupa gli spazi interni della Palazzina del Forte e osserva un orario diurno dalle ore 11 alle ore 19, in linea con la programmazione museale fiorentina.



Il manifesto della mostra di LaChapelle Un triste presagio la ragazza sull'aiuola